



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 170 del 10/11/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2369

Approvazione in via provvisoria del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) della Comunità Montana della Murgia Tarantina.

L'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

premesso che

- come previsto dall'art. 5 del Regolamento regionale 4 ottobre 2006 n. 16, la Giunta della Comunità Montana della Murgia Tarantina, con Delibera n. 31 del 23.05.2008, prendeva atto del Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) intercomunale relativo ai comuni del proprio territorio montano (Castellaneta, Crispiano, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello, Palagiano);
- il P.R.I.E. e i relativi elaborati venivano depositati per 15 (quindici) giorni consecutivi, presso la segreteria della Comunità Montana per permetterne al pubblico la libera visione;
- durante il periodo del deposito, del quale veniva dato avviso sull'Albo della Comunità Montana, sugli Albi Pretori dei Comuni di Castellaneta, Crispiano, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello, Palagiano e su due quotidiani a diffusione provinciale, non pervenivano osservazioni, come da attestazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- con nota prot. n. 1536 del 18.08.2008, acquisita dal Settore Ecologia (attualmente denominato Servizio Ecologia) dell'Assessorato regionale all'Ecologia (attualmente Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente) al prot. n. 11906 del 29.08.2008, il Presidente della Comunità Montana della Murgia Tarantina convocava, ai sensi della L. 241/1990, per il giorno 18.09.2008, la Conferenza di Servizi di cui all'art.5, co. 4, del R.R. n. 16/06, invitando gli enti territorialmente competenti;
- con nota prot. n. 13457 del 25.09.2008, il Settore Ecologia comunicava alla Comunità Montana della Murgia Tarantina l'obbligo allo svolgimento della procedura di VAS per il P.R.I.E. in quanto piano nel settore energetico; nella stessa nota precisava che tale obbligo decorre per i piani e i programmi avviati successivamente al 31 luglio 2007, data dell'entrata in vigore della Parte Seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 1905 del 21.10.2008, acquisita al prot. Uff. n. 16085 del 14.11.2008, la Comunità Montana della Murgia Tarantina forniva precisazioni in merito alla non obbligatorietà della Valutazione Ambientale Strategica per il P.R.I.E.; con la stessa nota si allegavano le delibere di Giunta di approvazione del protocollo d'intesa per la redazione del P.R.I.E. (n.18 del 13.10.2006), di presa d'atto del bando per l'affidamento dell'incarico (n.11 del 02.03.2007), di conferimento dell'incarico per la redazione del P.R.I.E. (n.20 del 18.05.2007);
- con nota prot. n. 15344 del 03.11.2008 il Servizio Ecologia, in occasione della Conferenza di Servizi, inviava alcune considerazioni e precisazioni in merito al P.R.I.E. in oggetto;

- con nota prot. n. 2061 del 13.11.2008, acquisita al prot. Uff. n. 16644 del 24.11.2008, il Presidente della Comunità Montana della Murgia Tarantina convocava, ai sensi della L. 241/1990, per il giorno 28.11.2008, la seconda seduta della Conferenza di Servizi di cui all'art.5, co. 4, del R.R. n. 16/06, invitando gli enti territorialmente competenti;
- mezzo telegramma del 08.01.2009, acquisito al prot. Uff. n. 664 del 20.01.2009, il Responsabile del Procedimento comunicava l'avvenuta adozione del P.R.I.E. con delibera di Giunta n.2 del 05.01.2009;
- con nota prot. n. 120 del 23.01.2009, acquisita al prot. Uff. n. 1010 del 26.01.2009, la Comunità Montana della Murgia Tarantina trasmetteva il P.R.I.E. all'Autorità competente alla sua approvazione (Assessorato regionale all'Ecologia); il P.R.I.E. così trasmesso risultava costituito dai seguenti elaborati:
  - RELAZIONE TECNICA
  - Allegato - Criteri e indirizzi progettuali per le aree a idoneità condizionata
  - 0. INQUADRAMENTO TERRITORIALE (RAPP. 1:100.000)
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.1. Carta geologica
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.2. Carta geomorfologica
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.2.a. Carta delle pendenze
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.3. Carta delle aree a valenza naturalistica
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.4. Carta del valore avifaunistico degli habitat naturali e seminaturali
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.5. Carta degli ambiti di pregio per l'avifauna
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.6. Carta dell'uso del suolo
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.7. Carta del sistema insediativo e del sistema infrastrutturale
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.8. Carta delle reti tecnologiche e infrastrutturali
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.1. Carta di ricognizione del sistema territoriale
      - 1.1.9. Carta della ventosità
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.2. Quadro della pianificazione, della programmazione e dei progetti
      - 1.2.1. Pianificazione regionale: piani di tutela ambientale
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.2. Quadro della pianificazione, della programmazione e dei progetti
      - 1.2.2. Pianificazione regionale: PUTT/Paesaggio
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)

## 1.2. Quadro della pianificazione, della programmazione e dei progetti

### 1.2.3. Pianificazione comunale

- 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
- 1.3. Carta dei valori naturali protetti
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
- 1.4. Carta delle aree sensibili
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
- 1.5. Carta dei beni culturali vincolati e/o segnalati
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
- 1.6. Carta di interpretazione dei caratteri del paesaggio alla scala territoriale
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
- 1.7. Carta degli ambiti di "non idoneità" alla scala territoriale
  - 1.7.1. Carta degli ambiti naturalistici e paesaggistici e relativi buffer
    - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
  - 1.7.2. Carta del sistema insediativo e relativo buffer
    - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
  - 1.7.3. Carta di sintesi degli ambiti di "non idoneità" alla scala territoriale
    - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE
    - 2.1. Quadro d'unione delle carte alla scala locale (rapp. 1:50.000)
    - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE
    - 2.2. Carta degli elementi condizionanti le modalità di installazione degli impianti eolici (rapp. 1:20.000)
      - 2.2.1. Settore Nord
      - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE
      - 2.2. Carta degli elementi condizionanti le modalità di installazione degli impianti eolici (rapp. 1:20.000)
        - 2.2.2. Settore Sud
        - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE
        - 2.2. Carta degli elementi condizionanti le modalità di installazione degli impianti eolici (rapp. 1:20.000)
          - 2.2.3. Settore Est
- 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA
  - 3.1. Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala territoriale (rapp. 1:50.000)
  - 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA
  - 3.2 Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala locale (rapp. 1:20.000)
    - 3.2.1. Settore Nord
    - 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA
    - 3.2 Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala locale (rapp. 1:20.000)
      - 3.2.2. Settore Sud
      - 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA
      - 3.2 Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala locale (rapp. 1:20.000)
        - 3.2.3. Settore Est

• con nota prot. n. 4802 del 16.04.2009, il Servizio Ecologia richiedeva alla Comunità Montana della Murgia Tarantina la seguente documentazione integrativa:

- attestazioni di pubblicazione dell'avviso di deposito del PRIE sugli albi dei 7 comuni interessati e su due quotidiani a diffusione provinciale (ai sensi dell'art.5 del RR 16/2006);
- tutte le osservazioni eventualmente presentate e le relative controdeduzioni;
- verbali delle conferenze di servizi del 18.09.2008, 31.10.2008, 28.11.2008 (sul sito è disponibile solo quello del 31.10.2008) e pareri rilasciati dagli enti territorialmente competenti;

- chiarimenti in merito all'emendamento proposto dal Comune di Castellaneta e dai consiglieri comunitari VENERE e CAPRIULO, approvato dal Consiglio e allegato alla delibera di adozione del PRIE, e a come le richieste avanzate in detto emendamento sono state tenute in considerazione negli elaborati del PRIE;
- copie cartacee degli strumenti urbanistici vigenti relativi ai 7 comuni interessati ed eventuali scansioni georeferenziate dalle quali ricavare il buffer di 1000m previsto dal RR 16/2006;
- elaborati su supporto informatico utilizzabili in ambiente GIS georeferenziate aggiornati a seguito della conferenza di servizi; infatti questi sono datati maggio 2008 e non corrispondono alle tavole cartacee e ai file pdf inviati;
- chiarimenti in merito alle due Oasi di protezione "Gravina di Castellaneta" e "Santa Trinità" che non risultano cartografate dal PUTT ma presenti solo negli elenchi, in particolare se per queste viene rispettata l'inedoneità e il buffer di 200m dettato dal RR 16/2006;
- chiarimenti in merito ai beni archeologici e architettonici elencati nella relazione tecnica, in particolare la corrispondenza con quelli rappresentati nella tavola 1.5 Carta dei Beni Culturali e Vincolati e su quali è applicato il buffer di rispetto di 100m o 200m;
- chiarimenti in merito alla perimetrazione delle aree IBA (ultimo aggiornamento 2002) in quanto non visibili nella tavola 1.3 Carta dei valori naturali protetti;
- approfondimenti relativi alle emergenze geomorfologiche, in particolare:
  - ricognizione ed eventuale localizzazione di tutte le grotte presenti negli elenchi del PUTT;
  - ricognizione delle doline visto che quelle segnalate nella "Tavola 1.7.3. Carta di sintesi degli ambiti di non idoneità alla scala territoriale" non corrispondono a quelle presenti sulla carta geomorfologica del PUTT;
  - rappresentazione cartografica delle gravine e della lame segnalate in relazione tecnica in quanto, essendo emergenze geomorfologiche, sono anch'esse da considerare non idonee con buffer di 100m.
- con nota prot. n. 1071 del 28.08.2009, acquisita al prot. Uff. n. 10356 del 31.08.2009, la Comunità Montana della Murgia Tarantina trasmetteva parte della documentazione integrativa richiesta, tra cui i seguenti elaborati modificati:
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.3. Carta dei valori naturali protetti
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.5. Carta dei beni culturali vincolati e/o segnalati
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.7. Carta degli ambiti di "non idoneità" alla scala territoriale
      - 1.7.1. Carta degli ambiti naturalistici e paesaggistici e relativi buffer
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.7. Carta degli ambiti di "non idoneità" alla scala territoriale
      - 1.7.2. Carta del sistema insediativo e relativo buffer
  - 1. INQUADRAMENTO RELATIVO AL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA (rapp. 1:50.000)
    - 1.7. Carta degli ambiti di "non idoneità" alla scala territoriale
      - 1.7.3. Carta di sintesi degli ambiti di "non idoneità" alla scala territoriale
  - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE
    - 2.1. Quadro d'unione delle carte alla scala locale (rapp. 1:50.000)
  - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE
    - 2.2. Carta degli elementi condizionanti le modalità di installazione degli impianti eolici (rapp. 1:20.000)
      - 2.2.1. Settore Nord
  - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE
    - 2.2. Carta degli elementi condizionanti le modalità di installazione degli impianti eolici (rapp. 1:20.000)
      - 2.2.2. Settore Sud

## - 2. ANALISI DEL TERRITORIO ALLA SCALA LOCALE

2.2. Carta degli elementi condizionanti le modalità di installazione degli impianti eolici (rapp. 1:20.000)

2.2.3. Settore Est

## - 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA

3.1. Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala territoriale (rapp. 1:50.000)

## - 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA

3.2 Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala locale (rapp. 1:20.000)

3.2.1. Settore Nord

## - 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA

3.2 Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala locale (rapp. 1:20.000)

3.2.2. Settore Sud

## - 3. CARTA DELLE AREE NON IDONEE E A IDONEITÀ CONDIZIONATA

3.2 Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata alla scala locale (rapp. 1:20.000)

3.2.3. Settore Est

- con nota prot. n. 10864 del 18.09.2009, il Servizio Ecologia richiedeva alla Comunità Montana della Murgia Tarantina la documentazione integrativa non ancora inviata;

- con nota prot. n. 10865 del 18.09.2009, il Servizio Ecologia richiedeva all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione il parere di competenza sul P.R.I.E.;

- con note prot. n. 1312 del 30.10.2009 e n. 1482 del 07.12.2009, acquisite al prot. Uff. rispettivamente n. 66 e n. 65 del 08.01.2010, la Comunità Montana della Murgia Tarantina trasmetteva la documentazione integrativa a completamento di quella precedentemente trasmessa;

- con nota prot. n. 19 del 04.01.2010, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva al Servizio Ecologia il parere di Valutazione di Incidenza, con il quale conclusivamente si esprimeva "...parere favorevole, ai fini della sola valutazione di incidenza, con le seguenti prescrizioni:

- riclassificare le aree eleggibili ad "idoneità condizionata" riportate in figura 1, come aree ineleggibili, facendo salvi gli impianti che risultano, alla data odierna, aver conseguito tutte le necessarie autorizzazioni;

- le opere (relative a strade, piazzole, scavi, rinterri, plinti, cavidotti) non devono interessare versanti con pendenza superiori al 20%;

- le opere (relative a strade, piazzole, scavi, rinterri, plinti, cavidotti) non devono interessare aree ubicate a meno di 50 ml dai cigli di scarpata;

- i cavidotti di collegamento con i punti di connessione alle linee elettriche MT esistenti, devono essere interrati a una profondità dal èpiano di campagna non inferiore a 1,20 m e devono seguire, al di fuori dei confini di proprietà, strade e tracciati viari già esistenti;

- per minimizzare l'impatto costituito da un'eccessiva concentrazione di aerogeneratori, che produrrebbe effetti di barriera ecologica e determinerebbe il cosiddetto effetto selva (negativo sia per l'alterazione percettiva dei siti che per la produttività degli impianti), per la progettazione di singoli impianti eolici si prescrive quanto segue:

- se gli aerogeneratori si dispongono su un'unica fila, la distanza tra gli stessi non può essere inferiore ai 3 diametri da calcolarsi dall'elemento più sporgente;

- se gli aerogeneratori si dispongono su più file parallele, le distanze minime da considerare sono pari a 5-7 diametri;

- gli impianti da realizzare si dovranno obbligatoriamente dotare di un piano di dismissione e ripristino ambientale da sottoporre ad approvazione comunale;

- divieto di effettuare le opere di cantierizzazione dei progetti durante i periodi migratori (autunnale e

primaverile) e durante il periodo riproduttivo (15 marzo - 15 luglio).

e del quale si riporta di seguito l'allegato cartografico:

- con nota prot. n. 221 del 13.01.2010, il Servizio Ecologia richiedeva all'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio il parere di competenza sul P.R.I.E.;

- con nota prot. n. 58 del 19.01.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1996 del 15.02.2010, la Comunità Montana della Murgia Tarantina chiedeva all'Autorità di Bacino il parere di competenza sul e del quale si riporta di seguito l'allegato cartografico: P.R.I.E.

- con nota n. 8138 del 29.04.2010, acquisita al prot. Uff. n. 6546 del 11.05.2010, l'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio trasmetteva il parere di competenza di cui si riportano di seguito i tratti salienti:

“.....per quanto di competenza, questo Servizio, sulla scorta della ricognizione effettuata, ai sensi dell'art. 6 del predetto R.R. 16/2006, in ordine ai vincoli gravanti sulle aree interessate dal PRIE rinvenienti dal vigente PUTT/P, ha rilevato che gran parte delle aree individuate come “Idonee” dal Piano ricadono in ATE di tipo “E” di valore normale e la restante parte di esse in ATE di tipo “D” di valore relativo e come tali non soggette a particolari prescrizioni prospettate dal predetto R.R..

In ogni caso si rileva che le aree interessanti i territori comunali di Palagianello, Palagiano e Massafra (tav. 3.1 Carta delle aree non idonee e a idoneità condizionata - maggio 2009), contigue alla Riserva Naturale Statale Stornara, sia pur ricomprese in un ATE di tipo “E” e quindi indicate come “Idonee” dal PRIE in esame, a parere del Servizio scrivente, devono invece, per una adeguata profondità (che questo Servizio stima in forma cautelativa almeno di 1,00 km dal limite di tale riserva, salvo diversa valutazione da parte del competente Servizio Ecologia) essere riclassificate come aree non idonee, in modo da garantire una migliore tutela della riserva biogenetica (costituita da aree boschive, di macchia mediterranea e di zone umide).

Ancora si ritiene necessario escludere altre aree che, sia pur dichiarate idonee, risultano intercluse tra le aree non idonee e quindi producono una serie di “aree relitte” ovvero non significative in termini di superficie utilizzabile che, ove fossero interessate dalla presenza di installazione di aerogeneratori, produrrebbero impatti significativi nelle zone contigue oggetto di tutela; sull'apposita planimetria allegata sono riportate in nero le suddette aree da stralciare.”

e del quale si riporta di seguito l'allegato cartografico:

- con nota prot. n. 5998 del 17.05.2010, acquisita al prot. Uff. n. 7383 del 27.05.2010, l'Autorità di Bacino trasmetteva alla Comunità Montana della Murgia Tarantina, e per conoscenza al Servizio Ecologia, il proprio parere negativo sul P.R.I.E.;

- con nota prot. n. 582 del 28.05.2010, acquisita al prot. Uff. n. 8788 del 30.06.2010, la Comunità Montana della Murgia Tarantina chiedeva ai progettisti di riscontrare la suddetta nota dell'Autorità di Bacino al fine di superare il parere negativo espresso;

- con nota prot. n. 11898 del 10.09.2010, il Servizio Ecologia trasmetteva all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità il parere dell'Assessorato all'Assetto del Territorio chiedendo opportune valutazioni in merito alla proposta di riclassificare come non idonee le aree comprese in un buffer di 1 km dalla Riserva Naturale Statale Stornara;

- con nota prot. n. 12943 del 12.10.2010, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità riscontrava la suddetta nota, precisando che:

....”viene recepita l'osservazione emersa nel parere del Servizio Urbanistica, in quanto si ritiene coerente l'ampliamento della fascia di non idoneità all'installazione di aerogeneratori a 1,00 km dal

confine della Riserva Naturale Statale Biogenetica "Stornara" in quanto più cautelativa per la conservazione delle risorse naturali presenti nell'area. Pertanto si ritiene opportuno condividere l'estensione della fascia di rispetto lungo tutto il confine della Riserva."

Considerato

- che l'Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche/VAS della Regione Puglia,
  - preso atto degli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi il 18.09.2008, 31.10.2008 e il 28.11.2008, nonché dell'avvenuta adozione del P.R.I.E. da parte della Comunità Montana della Murgia Tarantina, a mezzo della deliberazione di Giunta n.2 del 05.01.2009,
  - tenuto conto delle integrazioni trasmesse dalla Comunità Montana della Murgia Tarantina con note prot. n. 1071 del 28.08.2009, prot. n. 1312 del 30.10.2009 e prot. n. 1482 del 07.12.2009, acquisite rispettivamente al prot. Uff. n. 10356 del 31.08.2010, n. 66 e n. 65 del 08.01.2010,ha proceduto alla valutazione della conformità del P.R.I.E., così come adottato e integrato, alle prescrizioni del R.R. n. 16/06 e, in particolare, dell'art. 4, comma 1, e dell'art. 6;
- che oggetto di valutazione sono stati gli atti e la documentazione, così come trasmessi dalla Comunità Montana della Murgia Tarantina;
- che da tale valutazione è emerso:
  - la conformità del P.R.I.E. all'art. 6, comma 3, del RR n. 16/06, ad eccezione:
    - della lettera b) del medesimo comma, in quanto non sono state considerate non idonee le zone con pendenza superiore al 20% e le relative aree buffer di 150 m;
    - della lettera d) del medesimo comma, in quanto non è stato applicato il buffer di 1000 m da tutte le aree edificabili urbane destinate a servizi; per quelle edificabili extraurbane destinate a servizi il buffer di 1000 m deve essere applicato alle aree che necessitano di particolare tutela da punto di vista dell'impatto visivo ed acustico;
  - che il P.R.I.E. ha individuato come non idonee all'installazione di impianti eolici, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6, comma 3, del RR n. 16/06, ulteriori aree così come specificato nella documentazione agli atti;
  - che l'individuazione di tali aree è stata effettuata sulla base delle ricognizioni dei vari sistemi territoriali e, pertanto, in osservanza dei criteri di cui all'art. 6 del RR n. 16/06; si rileva tuttavia che la ricognizione delle grotte esistenti deve essere confrontata con i dati presenti nel catasto grotte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità disponibile sul sito istituzionale della Regione;
  - che la procedura espletata è conforme alle indicazioni dell'art.5 del R.R. 16/06, ad eccezione della mancata acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
  - che la documentazione del P.R.I.E. è stata presentata conformemente a quanto disposto dall'art.7 del R.R. 16/06;
  - che la procedura per l'approvazione del P.R.I.E. è stata avviata da parte della Comunità Montana della Murgia Tarantina antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., pertanto esclusa dagli obblighi della stessa rivenienti, e ha comunque soddisfatto i principi di trasparenza e partecipazione previsti dalla norma nazionale, nonché reso possibile la valutazione della componente ambientale operata nell'ambito dell'iter di approvazione dello stesso;
- che, sulla base dell'istruttoria espletata, è possibile procedere all'approvazione in via provvisoria del P.R.I.E. intercomunale della Comunità Montana della Murgia Tarantina, con le seguenti prescrizioni:
  - 1) Acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino in merito al P.R.I.E..
  - 2) Adeguamento degli elaborati tecnici costituenti il P.R.I.E., così come adottati con delibera di Giunta della Comunità Montana della Murgia Tarantina n.2 del 05.01.2009 e integrati con la documentazione

trasmessa con nota prot. n. 1071 del 28.08.2009, acquisita al prot. Uff. n. 10356 del 31.08.2009, al fine di superare le non conformità all'art. 6, comma 3, lettere b) e d) del RR n. 16/06, nonché di renderli conformi ai pareri resi, e sopra citati, dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità e dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio, e dell'ulteriore parere rilasciato dall'Autorità di Bacino.

## L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ECOLOGIA

### PROPONE

alla Giunta Regionale di approvare in via provvisoria, ai sensi dell'art.5, comma 6, del R.R. 16/06, il P.R.I.E. intercomunale della Comunità Montana della Murgia Tarantina, così come adottato con delibera di Giunta della Comunità Montana della Murgia Tarantina n.2 del 05.01.2009 e integrato con la documentazione trasmessa con nota prot. n. 1071 del 28.08.2009, acquisita al prot. Uff. n. 10356 del 31.08.2009, con le prescrizioni stabilite dall'Autorità competente e sopra indicate.

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.5, comma 6, del R.R. 16/06 e dell'art.4, lettera d), della Legge Regionale n.7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, LORENZONICASTRO;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento,

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- di approvare in via provvisoria, per tutte le motivazioni e con le prescrizioni espresse in narrativa, e che qui si intendono integralmente riportate, il P.R.I.E. intercomunale della Comunità Montana della Murgia Tarantina,

- di dare mandato alla Comunità Montana della Murgia Tarantina di provvedere, in osservanza delle prescrizioni di cui al precedente punto, all'acquisizione del parere dell'ente citato al punto 1), all'adeguamento degli elaborati e alla trasmissione degli stessi all'Autorità competente, Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche/VAS della Regione Puglia, che provvederà all'approvazione in via definitiva,

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.



Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola